



**COMUNE DI APRILIA**  
(PROVINCIA DI LATINA)

# **CARTA DEI SERVIZI SOCIALI**



## SOMMARIO

---

### RINGRAZIAMENTI

SEGRETIARIATO SOCIALE - P.U.A. (Punto Unico di Accesso).....	1
PRONTO INTERVENTO SOCIALE (P.I.S.) .....	1
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE .....	2
MEDIAZIONE FAMILIARE .....	4
AFFIDAMENTO FAMILIARE .....	4
SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI .....	5
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (A.D.I.) .....	5
CONTRIBUTI ECONOMICI EROGATI ALLE FAMIGLIE BISOGNOSE ED IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' .....	6
SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA (SIA) .....	7
SERVIZIO CIVICO COMUNALE .....	8
ASSEGNO DI MATERNITÀ EROGATO DAI COMUNI - ART. 66 DELLA LEGGE N. 448198 CON EFFETTO DAL 01/01/1999 .....	9
ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE CON 3 (TRE) FIGLI MINORI - ART. 65 DELLA LEGGE 448198 CON EFFETTO DAL 01/01/1999 .....	9
INTERVENTI IN FAVORE DEI LAZIALI EMIGRATI ALL'ESTERO E DEI LORO FAMILIARI - LEGGE REGIONALE 23/2003. ....	10
INTERVENTI IN FAVORE DI CITTADINI PER SPESE FUNERARIE .....	10
CENTRI SOCIALI ANZIANI .....	11
COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOCIALE PER ACCEDERE ALLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA) ED ALLE STRUTTURE RIABILITATIVE EROGATE IN MODALITÀ DI MANTENIMENTO IN REGIME RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE .....	12
INSERIMENTO NEL SERVIZIO DI TELESOCORSO E TELEASSISTENZA.....	13
“DOPO DI NOI” – CASA FAMIGLIA “CASA DEI LILLA” .....	13
CENTRO DEL SOLLIEVO “GASPARE BRUSCHINI” .....	14



*Art. 2 - La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.*

*Cari Concittadini, la presente rappresenta il frutto anche dell'impegno e della professionalità messa in campo dal personale dipendente del Settore III: Servizi Sociali che ha colto nella stesura del documento l'occasione per formalizzare il proprio "agire sociale."*

*Innanzitutto vogliamo ringraziare gli addetti ai lavori dei Servizi Sociali del Comune di Aprilia, che ogni giorno con il loro impegno, con pazienza e comprensione, riescono a dare risposte e ad intervenire in situazioni difficili in cui versano alcuni cittadini.*

*La carta è l'espressione di ciò che costituisce il programma di questa Amministrazione Comunale.*

*L'impegno di governo è volto a garantire un dignitoso livello di qualità di vita ad un numero crescente di soggetti portatori di diritti. Abbiamo sperimentato un nuovo modello di Governance che ha portato la persona al centro dei rapporti istituzionali. La nostra attenzione guarda alle problematiche della persona considerata come portatrice di diritti e doveri; abbiamo voluto costruire un sistema di servizi sociali il più aderente alla realtà dei cittadini; un sistema in grado di modellarsi e trasformarsi continuamente grazie alla collaborazione attenta del cittadino-utente; una visione del sistema della protezione sociale come base del progresso sociale, economico, civile della Comunità e non come puro assistenzialismo, l'istituzione locale come garante dell'efficacia e della qualità dei servizi. In sostanza la Carta dei Servizi segue i principi strategici fondamentali dell'uguaglianza ed equità nell'accesso ai servizi; della trasparenza e imparzialità delle prestazioni; della partecipazione attiva dei cittadini alla cosa pubblica. L'auspicio è che essa possa veramente essere una guida ai Servizi di una Città che mette al primo posto le persone, le famiglie, i giovani, gli anziani, le loro storie e i loro bisogni, tutti protagonisti e tutti necessari nella vita della nostra Comunità.*

**L'Assessore ai Servizi Sociali**  
**Eva Torselli**

**Il Sindaco**  
**Antonio Terra**

*La Carta dei Servizi Sociali si rivolge a tutti i cittadini residenti nel territorio. Troppo spesso i fruitori dei servizi, ed i loro familiari, vivono le diverse situazioni di disagio con la spiacevole sensazione di “perdere tempo” per l’ennesima volta, vanificando le opportunità messe in campo sia con risorse proprie sia con Fondi di enti sovraordinati.*

*Lo strumento adottato dall’Amministrazione intende offrire una corretta informazione intensificando quel processo intrapreso da diversi anni con cittadini e loro sodalizi nei Tavoli Tematici, nello spirito di una permanente partecipazione diretta e costruttiva tesa al miglioramento delle prestazioni.*

**Dott. Vincenzo Cucciardi**  
**Dirigente del III Settore**



Il servizio di Segretariato Sociale - P.U.A., garantito da un'assistente sociale, è finalizzato ad interventi di informazione e di consulenza al singolo ed ai nuclei familiari.

Esso fornisce informazioni ed orientamento ai cittadini in merito alle risorse, ai servizi ed alle prestazioni sociali e sanitarie offerte e garantite, alle modalità di accesso ai medesimi.

**Obiettivi** del servizio sono:

- migliorare la qualità dell'informazione e facilitare la comunicazione fra i cittadini e le Istituzioni;
- orientare i cittadini, in base ai loro specifici bisogni, sull'offerta dei servizi sociali e sanitari, sui servizi a pagamento erogati da soggetti privati e sulle caratteristiche dei servizi erogati;
- facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi sociali e sanitari garantendo l'informazione, la presa in carico leggera, l'invio ai servizi di secondo livello in materia di servizi alla persona.
- verificare la congruenza tra i bisogni espressi e l'efficacia dei servizi erogati;

Il servizio si compone di tre fasi:

- 1) front-office, volto ad assicurare la raccolta e l'analisi della domanda/bisogno. Le funzioni di front-office consistono nell'accoglienza, nell'informazione, nell'orientamento ed accompagnamento;
- 2) colloquio professionale;
- 3) back-office, consistente nella pre-valutazione, nell'avvio della presa in carico, nell'identificazione dei percorsi assistenziali e nell'attivazione dei servizi, anche attraverso l'aggiornamento della mappa dei servizi e delle risorse formali ed informali presenti sul territorio. L'attività di back-office è, pertanto, funzionale all'individuazione e messa in rete dei servizi per individuare possibili strategie di intervento integrato, facilitare l'integrazione tra servizi sanitari e sociali e di questi con ulteriori attori operanti nella rete territoriale.

Apertura al pubblico: lunedì e venerdì dalle 10 alle 13  
martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30.



Per informazioni e/o contatti ⇒ 06/92018612

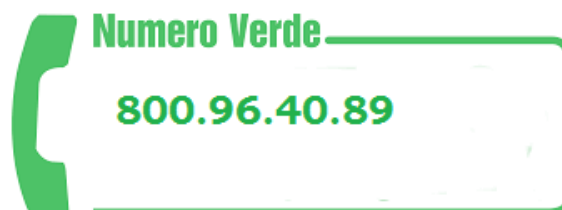
---

## PRONTO INTERVENTO SOCIALE (P.I.S.)

---

Il P.I.S. è un servizio rivolto alle donne in difficoltà o vittime di violenza, sole o con figli, ed ai minori non accompagnati o in stato di abbandono.

Il Servizio assicura la fase di primo intervento: compito, quindi, del Pronto Intervento Sociale è



quello di fornire una prima risposta ad un bisogno immediato, senza rappresentare un percorso sostitutivo, né una via preferenziale, di presa in carico.

Il Servizio mira, quindi, a garantire un intervento immediato negli orari e nei giorni di chiusura del Servizio Sociale comunale. Esso è attivato, **ESCLUSIVAMENTE**, su segnalazione delle Forze dell'Ordine attraverso il **numero verde** dedicato **800.96.40.89**

Il P.I.S. è reperibile nei seguenti giorni ed orari:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14.00 alle ore 23.00;
- martedì e giovedì dalle ore 18.00 alle ore 23.00;
- sabato, domenica e giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 23.00.

L'assistente sociale preposta al P.I.S. accoglie la segnalazione proveniente dai soggetti richiedenti ed interviene nella gestione del caso valutando le possibili risposte al bisogno evidenziato ed indirizzando il soggetto ai servizi territoriali preposti, ovvero agli enti associativi presenti sul territorio facenti parte della rete per l'offerta dei servizi socio-assistenziali.

Obiettivi del P.I.S. sono:

- garantire la presenza stabile sul territorio di personale tecnico qualificato per situazioni di emergenza;
- costituzione ed aggiornamento di una banca dati delle risorse disponibili e fruibili con immediatezza all'interno del territorio distrettuale e/o nei territori limitrofi: le risorse sono non solo di tipo istituzionale ma anche relative all'ambito del volontariato e del terzo settore;
- realizzare una rete di disponibilità presso le strutture di accoglienza;
- costituire e coordinare la rete territoriale dei servizi sociali, sanitari e di ordine pubblico interessati dall'emergenza;
- attività di back-office (consistente nella redazione di relazioni agli uffici competenti sulle attività svolte, segnalazioni al Comune di residenza dell'utente preso in carico in emergenza ovvero al Comune sul cui territorio è stato intercettato l'utente);
- predisposizione di procedure operative con la ASL per l'istituzione e/o il consolidamento di prassi che facilitino l'approccio e la presa in carico integrata per le specifiche tipologie di utenza target.

## SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

---



Il Servizio Sociale Professionale, garantito da assistenti sociali, psicologi, mediatori familiari ed educatori professionali, è finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a rimuovere e/o ridurre situazioni problematiche o di bisogno sociale.

Le attività del Servizio Sociale Professionale si rivolgono alla generalità della popolazione, con priorità di accesso per tutte quelle persone che vengono a trovarsi in situazione di disagio dovuto a cause di carattere sociale, sanitario ed economico. Gli utenti possono

accedere alle prestazioni o per libera iniziativa o su invio. Nello specifico la tipologia di utenza riguarda:

- persone con difficoltà sociali;
- famiglie con problemi di carattere economico, che si accentuano nei momenti delicati del ciclo vitale;
- famiglie con particolari problemi di cura, per assenza di un genitore, presenza di disabili e/o adolescenti difficili;
- famiglie con difficoltà relazionali e/o educative interne tali da mettere in crisi i normali ruoli genitoriali;
- famiglie con patologie nelle quali sia presente un serio fattore di rischio per disagio psichico grave, altra patologia o problematica;
- famiglie affidatarie di minori;
- coppie in via di separazione o separate;
- minori le cui famiglie siano portatrici di problemi strutturali che comportano emarginazione e disadattamento;
- minori segnalati dall'Autorità Giudiziaria e/o a rischio di devianza;
- minori a rischio di inserimento in casa famiglia o altra istituzione;
- minori istituzionalizzati per i quali si possa prevedere il rientro in famiglia;
- anziani soli in precarie condizioni socio-familiari;
- disabili.

Il Servizio Sociale Professionale assicura:

- interventi di valutazione, counseling e presa in carico di persone singole, di famiglie e gruppi sociali, per favorire la prevenzione, il sostegno ed il recupero di situazioni di bisogno, nonché la promozione di nuove risorse sociali e la diffusione dell'informazione sui servizi;
- interventi di sostegno alle funzioni genitoriali e servizi di mediazione familiare, comprensivi di interventi di carattere educativo pedagogico per il rafforzamento dei percorsi di autodeterminazione delle famiglie e dei loro componenti;
- attività di supporto volte a favorire i percorsi di affidamento dei minori qualora la famiglia di origine sia impossibilitata a provvedervi, anche in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Gli obiettivi operativi perseguiti sono:

- la riduzione dell'emarginazione e della solitudine delle persone, riconoscendo la centralità della persona nelle sue relazioni inter/intrafamiliari anche attraverso la corresponsabilità nella presa in carico;
- la prevenzione e la limitazione del disagio attraverso la riduzione dei fattori di rischio e di emarginazione sociale;
- il rafforzamento della consapevolezza nei soggetti e nelle reti sociali dei bisogni e dei compiti da affrontare per ripristinare il benessere;
- il rafforzamento della partecipazione e della disponibilità delle persone all'aiuto;
- educare al rispetto ed alla condivisione delle regole, favorendo la socialità nei bambini e lo sviluppo della coscienza civile;
- il riconoscimento della famiglia quale luogo privilegiato dell'educazione e dell'acquisizione di abilità e competenze sociali, anche in un'ottica di scambio tra generazioni;
- il consolidamento della genitorialità attiva, assicurando spazi per il sostegno alle coppie di genitori ed alla cura educativa della famiglia nei momenti evolutivi critici;
- la garanzia di spazi di confronto tra famiglie ed istituzioni, per promuovere azioni ed interventi adeguati ed integrati, finalizzati a contrastare l'emergenza educativa;
- la costituzione di una connessione e coesione delle reti sociali di protezione, attraverso il potenziamento delle collaborazioni inter-istituzionali e la valorizzazione degli approcci integrati, in un'ottica di dimensione multifattoriale del disagio e dell'intervento sociale;

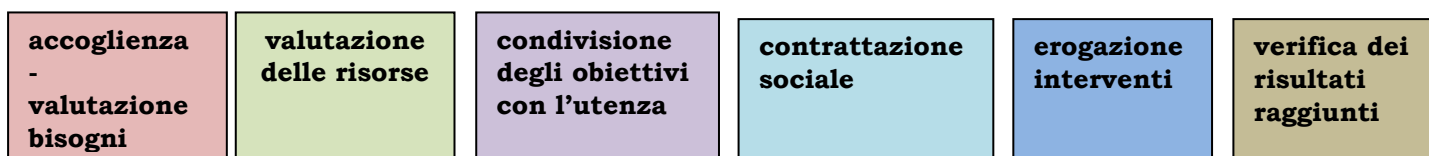
- il consolidamento dei processi di lavoro di rete tra la scuola ed i servizi socio-sanitari, in relazione alla presa in carico degli alunni che presentano disagio multifattoriale.

I principi fondanti il Servizio Sociale Professionale sono:

- la personalizzazione degli interventi;
- la non discriminazione;
- la promozione dell'autodeterminazione;
- l'astensione dal giudizio;
- l'informazione e la partecipazione attiva al processo professionale da parte degli utenti.

Le prestazioni erogate per ciascun caso sono organizzate sulla scorta di piani di assistenza individuali (P.A.I.) e/o piani educativi individuali (P.E.I.), nei casi di sostegno educativo-pedagogico al minore ed alla sua famiglia.

Il processo di presa in carico degli utenti si realizza attraverso le seguenti fasi:



## MEDIAZIONE FAMILIARE

---

La mediazione familiare è un percorso rivolto ai genitori per la riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione o al divorzio. Il servizio offre, quindi, la possibilità ai genitori separati o in via di separazione o già divorziati, con il sostegno di un mediatore, di elaborare in prima persona un programma di separazione soddisfacente per sé e per i figli, in cui entrambi i genitori possano esercitare la comune responsabilità genitoriale.



## AFFIDAMENTO FAMILIARE

---

L'affidamento familiare è un aiuto temporaneo che viene offerto al minore ed alla sua famiglia in difficoltà. Esso si realizza accogliendo il minore in un altro nucleo familiare per il tempo necessario alla sua famiglia d'origine per risolvere i problemi che ne impediscono il corretto espletamento delle funzioni genitoriali.

Allontanare un bambino dalla propria famiglia è chiaramente una scelta dolorosa, messa in atto in situazioni gravemente pregiudizievoli per il minore, motivata dalla necessità di tutelare i suoi diritti. L'affidamento familiare è una risposta al disagio di una famiglia, in alternativa all'istituzionalizzazione, con la convinzione che solamente in un'altra famiglia il bambino possa trovare un ambiente in cui intrecciare relazioni affettive significative

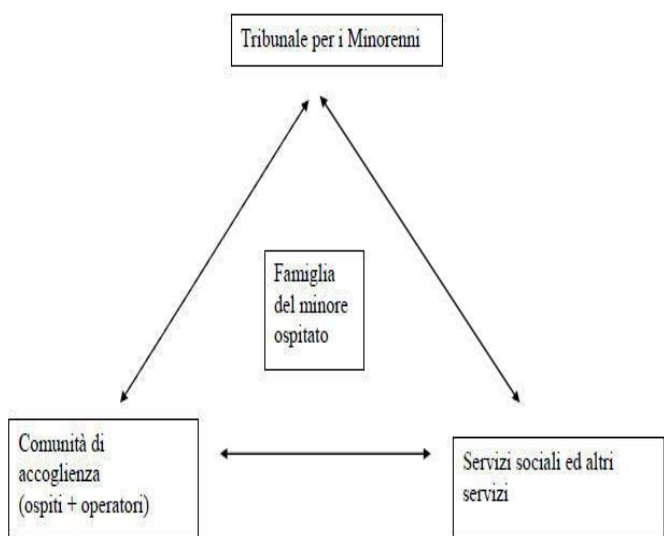


che ne rendano possibile la crescita personale, emotiva e relazionale con il mondo esterno.

L'affidamento familiare può essere:

- consensuale: quando la famiglia d'origine del minore è consenziente. In tal caso l'affidamento è disposto dai Servizi Sociali locali e reso esecutivo da un decreto del giudice tutelare del luogo dove si trova il minore;
- giudiziale: quando la famiglia non è consenziente. In tal caso è disposto dal Tribunale per i Minorenni.

## SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI



Servono ad accogliere temporaneamente e tutelare i minori provenienti da situazioni familiari problematiche, a proteggere la persona in età evolutiva la cui famiglia è in condizione di emergenza alloggiativa; ad accogliere donne sole con minori in gravi condizioni economiche ed ambientali.

I servizi residenziali garantiscono, pertanto, alla persona in età evolutiva un clima ed un contesto educativo complementare alla famiglia.



## ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (A.D.I.)



L'assistenza domiciliare integrata consiste nell'attivazione di un sistema integrato di interventi domiciliari a carattere socio-sanitario. Il Servizio di A.D.I. si propone di dare risposta ai bisogni di persone che, per varie cause, vedano limitate la propria autonomia autosufficienza, integrazione, capacità di crescita e relazione. Il Servizio, svolto presso il domicilio del richiedente, garantisce l'assistenza (cosiddetta assistenza domiciliare) in forma multidisciplinare e multi professionale a quei soggetti che ne necessitano a causa delle loro condizioni di salute, attraverso piani individualizzati di trattamento concordati con la ASL.

Gli interventi del servizio A.D.I. sono rivolti ad adulti, anziani, persone affette da disabilità e/o malattie degenerative in fase stabilizzata, non autosufficienti, parzialmente, totalmente, in via temporanea o cronica, disagiati mentali, soggetti con patologie di confine (tossicodipendenti, persone con HIV).

La tipologia degli interventi è di seguito sintetizzata:

- 1) aiuto per il soddisfacimento di esigenze di tipo individuale e per il disbrigo delle attività giornaliere (igiene e cura della persona), volto a favorire l'autosufficienza;
- 2) aiuto nel governo della casa (pulizia dell'abitazione, spese e commissioni, lavanderia, preparazione pasti caldi, lavaggio e sistemazione stoviglie, ecc...);
- 3) accompagnamento per visite mediche, uffici, centri riabilitativi;
- 4) coinvolgimento dei parenti, dei vicini di casa e del volontariato per una maggiore partecipazione sociale ai bisogni dell'utente;
- 5) costante monitoraggio delle condizioni abitative, igieniche e delle capacità di auto organizzazione degli utenti, per la definizione dei programmi di intervento;
- 6) collaborazione ed integrazione con le figure professionali che partecipano al progetto individualizzato di assistenza (ad esempio: infermiere professionale, terapeuta della riabilitazione, medici ecc...);
- 7) facilitazione dei contatti e della comunicazione tra l'utente ed il Servizio Sociale Professionale.

Il personale coinvolto nel servizio è costituito da un coordinatore assistente sociale e da assistenti domiciliari/operatori sociosanitari.

## CONTRIBUTI ECONOMICI EROGATI ALLE FAMIGLIE BISOGNOSE ED IN CONDIZIONE DI FRAGILITA'

---

### Finalità

I contributi economici erogati alle famiglie bisognose ed in condizione di fragilità hanno lo scopo di:

- favorire il superamento di situazioni di bisogno e contrastare l'esclusione sociale;
- concorrere al superamento dello stato di indigenza, promuovendo l'autosufficienza ed evitando il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.



### Destinatari degli interventi

Sono destinatari degli interventi le singole persone ed i nuclei familiari, sia italiani che stranieri (in regola con il permesso di soggiorno) residenti nel territorio comunale, che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, o che si trovano in temporanea situazione di emergenza.

### Forme di intervento

Gli interventi di assistenza economica si articolano in:

- assistenza economica straordinaria;
- esonero dalla concorrenza al costo dei servizi a domanda individuale erogati dall'Ente in materia di diritto allo studio.
- 

### Definizione dello stato di bisogno

Lo stato di bisogno è determinato dalla sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- insufficienza del reddito familiare per rispondere alle esigenze minime vitali della famiglia;
- incapacità totale o parziale di un soggetto che vive da solo a provvedere autonomamente a sé stesso;
- grave difficoltà del nucleo familiare ad assicurare l'assistenza necessaria ad uno, o più, dei suoi componenti;
- esistenza di circostanze per le quali singoli o nuclei familiari siano esposti a rischi di emarginazione.



### Finalità

Il sostegno per l'inclusione attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate. Il beneficio è concesso per un periodo massimo di 12 mesi.

### Requisiti del richiedente

- essere cittadino italiano o comunitario ovvero familiare di cittadino italiano o comunitario titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- essere residente in Italia da almeno 2 (due) anni.

Il nucleo familiare, al momento della domanda e per l'intera durata dell'erogazione del beneficio, deve essere in possesso di almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) presenza di un componente di età minore di anni 18;
- 2) presenza di una persona con disabilità e di almeno un suo genitore;
- 3) presenza di una donna in stato di gravidanza accertata (se unica condizione, la richiesta del beneficio può essere presentata a decorrere dai 4 (quattro) mesi dalla data presunta del parto.

**L'ISEE** del nucleo familiare richiedente deve essere inferiore o uguale ad **€ 3.000,00**. Altri eventuali trattamenti economici di natura previdenziale, indennitaria o assistenziale concessi dallo Stato, o da altre pubbliche amministrazioni, non debbono essere superiori ad € 600,00 mensili.

Nessun componente il nucleo familiare deve risultare titolare di: prestazioni di assicurazione sociale per l'impiego (NASPI), assegno di disoccupazione (ASDI), altro ammortizzatore sociale di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria, carta acquisti sperimentale.

### Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata all'Ufficio Protocollo del Comune di residenza.

### Progetti personalizzati

Il SIA prevede, oltre all'erogazione del sussidio economico, l'attivazione di interventi tesi al miglioramento del benessere del nucleo familiare ed alla creazione di condizioni per l'uscita dalla situazione di povertà.

Il Comune di residenza deve predisporre per ciascun nucleo beneficiario un progetto personalizzato di presa in carico integrata. Il progetto personalizzato è finalizzato al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo ed all'inclusione sociale. A tal fine il Comune deve promuovere accordi di collaborazione in rete (accordi di programma, convenzioni, regolamenti) per disciplinare i rapporti con i Centri per l'impiego, i servizi per la tutela della salute (Centro Salute Mentale, Ser.D.,

Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile), le scuole, i Centri di formazione professionale, nonché con soggetti privati ed enti non profit attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà.



Per informazioni e/o contatti ⇨ 06/92018612

## SERVIZIO CIVICO COMUNALE

---

### Finalità

Il Servizio Civico comunale consiste nell'attivazione e nello svolgimento, sul territorio comunale, di servizi di pubblico interesse e di pubblica utilità. Tale Servizio rappresenta una risposta concreta alle esigenze del cittadino di ricoprire un ruolo attivo, valorizzando la propria dignità personale, favorendo la sua integrazione sociale e promuovendo il mantenimento ed il potenziamento delle capacità personali.

Il Servizio Civico è finalizzato al contrasto delle povertà estreme ed ha come scopo il reinserimento sociale di persone e nuclei familiari che versano in stato di indigenza economica. Costituisce una forma di assistenza alternativa all'assegno economico ed è rivolto, prioritariamente, a coloro che sono privi di occupazione o che hanno perso il lavoro e che sono privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici e risultano abili al lavoro. Il Servizio Civico ha, inoltre, lo scopo, attraverso le attività di utilità sociale, di sottrarre al rischio di passività e di emarginazione la crescente fascia di popolazione inattiva per favorire, invece, il potenziamento ed il mantenimento di capacità individuali, la conservazione, la valorizzazione ed il trasferimento delle esperienze acquisite, nonché per perseguire obiettivi di prevenzione sociale, infondendo motivi di fiducia, sicurezza, autostima derivanti dalla consapevolezza di continuare ad arricchire la comunità sociale di appartenenza.

### Destinatari e requisiti di accesso

Possono accedere al Servizio Civico comunale le persone singole che si trovano in condizioni di accertata povertà ed in possesso dei seguenti requisiti:

- 1)** residenza nel Comune di Aprilia;
- 2)** Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), riferito al nucleo familiare, non superiore all'“assegno sociale” INPS dell'anno di riferimento;
- 3)** aver compiuto 29 anni d'età e non aver superato l'età per l'assegno sociale, come da normativa vigente;
- 4)** essere privi di un'occupazione;
- 5)** capacità e abilità al lavoro;
- 6)** assenza di programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico;
- 7)** per i cittadini stranieri, permesso di soggiorno in corso di validità;

Per ogni nucleo familiare potrà presentare domanda un solo componente del nucleo familiare.

### Modalità di presentazione della domanda

I cittadini interessati potranno inoltrare domanda entro i termini stabiliti da apposito bando pubblico, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito internet del Comune di Aprilia [www.comunediaprilia.gov.it](http://www.comunediaprilia.gov.it), corredata dalla documentazione richiesta dal bando.

## ASSEGNO DI MATERNITÀ EROGATO DAI COMUNI - ART. 66 DELLA LEGGE N. 448198 CON EFFETTO DAL 01/01/1999

---

E' un beneficio economico in favore delle donne in una delle seguenti condizioni:

- madri non lavoratrici (disoccupate, casalinghe e studentesse);
- madri lavoratrici non aventi diritto ad alcuna tutela economica per la maternità;
- madri lavoratrici aventi diritto ad una tutela economica per la maternità complessivamente inferiore, per l'anno 2017, ad € 1.694,45.



Chi può fare richiesta:

- cittadine italiane;
- cittadine comunitarie;
- cittadine extracomunitarie in possesso di carta di soggiorno.

La madre richiedente deve essere residente nel territorio dello Stato italiano al momento della nascita del figlio o al momento dell'ingresso, nella propria famiglia, del minore adottato o in affidamento preadottivo.

Requisiti reddituali:

Per ottenere l'assegno di maternità il reddito ed il patrimonio del nucleo familiare di appartenenza della madre al momento della domanda non deve superare il valore dell'Indicatore della Situazione

Economica (ISE) vigente alla data di nascita, adozione o affidamento preadottivo del figlio.

La domanda deve essere presentata al Comune di residenza della richiedente entro sei mesi dalla data del parto, ovvero dall'ingresso in famiglia del minore affidato e/o adottato.



Per informazioni e/o contatti ⇒ 06/92018619

## ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE CON 3 (TRE) FIGLI MINORI - ART. 65 DELLA LEGGE 448198 CON EFFETTO DAL 01/01/1999

---



E' un beneficio economico riconosciuto ai nuclei familiari con almeno 3 (tre) figli minori.

Chi può fare richiesta:

- cittadini italiani;
- cittadini comunitari;
- cittadini extracomunitari in possesso di carta di soggiorno.

I cittadini devono essere residenti nel territorio dello Stato italiano al momento della richiesta.

#### Requisiti reddituali:

Per ottenere l'assegno al nucleo familiare la legge prevede che il reddito ed il patrimonio del nucleo

familiare al momento della domanda non superino il valore dell'Indicatore della Situazione Economica (ISE) vigente.

La domanda deve essere presentata al Comune di residenza del richiedente entro il termine perentorio del 31 Gennaio dell'anno successivo a quello per il quale viene richiesto l'assegno (ad esempio: per ottenere gli assegni relativi all'anno 2017 il richiedente deve presentare la domanda entro il 31/01/2018).



Per informazioni e/o contatti ⇨ 06/92018619

---

## INTERVENTI IN FAVORE DEI LAZIALI EMIGRATI ALL'ESTERO E DEI LORO FAMILIARI - LEGGE REGIONALE 23/2003.

---

#### Chi può fare richiesta:

- cittadini di origine laziale per nascita o per residenza che si trovino stabilmente all'estero per motivi di lavoro e che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero, per motivi di lavoro, non inferiore a 2 (due) anni.



#### Requisiti:

- essere cittadino italiano;
- essere in possesso del certificato del Consolato dal quale risulti la data di espatrio e quella di rimpatrio definitivo.

Le domande di contributo di prima assistenza devono essere presentate al Comune di residenza entro 90 (novanta) giorni dal rientro.

Le domande di contributo per rimborso spese viaggio, trasporto masserizie, assegni di studio, avvio attività produttive e rientro dei familiari defunti all'estero debbono essere presentate entro 3 (tre anni) dall'avvenuto rientro.



Per informazioni e/o contatti ⇨ 06/92018619

---

## INTERVENTI IN FAVORE DI CITTADINI PER SPESE FUNERARIE

---

E' un intervento rivolto ai cittadini indigenti che si trovano ad affrontare delle spese straordinarie per il decesso dei loro congiunti.

Lo stato di indigenza del defunto, ovvero del suo nucleo familiare, è definito da idonea valutazione tecnico-professionale sulla base del Regolamento comunale in materia di assistenza economica.



Per informazioni e/o contatti ⇨ 06/92018612

## CENTRI SOCIALI ANZIANI



I Centri sociali anziani sono strutture di servizio a carattere territoriale del Comune di Aprilia per i cittadini anziani e costituiscono un luogo di incontro sociale culturale e ricreativo dove ritrovarsi, esprimere le proprie capacità, avere occasioni di partecipare a varie attività. I Centri sociali anziani promuovono, infatti, lo sviluppo di relazioni interpersonali.

Gli anziani possono iscriversi ad un solo Centro fra tutti quelli esistenti sul territorio comunale.

I Centri Sociali Anziani, nell'ambito della loro piena autonomia di programmazione e gestione, organizzano attività:

- verso l'esterno per promuovere il collegamento con gli altri servizi sociali, sanitari, culturali e sportivi del territorio;
- ricreativo-culturali, attraverso la partecipazione ad avvenimenti;
- ludico-motorie, attraverso organizzazione di corsi presso il Centro;
- artigianali, utilizzando l'esperienza di artigiani anziani portatori di mestieri in via di estinzione;
- di educazione sanitaria, alimentare, di prevenzione;
- a carattere conviviale per poter socializzare all'interno ed all'esterno del Centro.

### Chi può fruirne?

Le iscrizioni e la partecipazione alle attività dei Centri sono riservate a tutti gli anziani residenti o domiciliati nel Comune di Aprilia, previa presentazione di autocertificazione di domicilio. L'avvenuta iscrizione deve essere comunicata al Servizio Sociale comunale.

Possono iscriversi ai Centri:

- le donne che abbiano compiuto 55 anni;
- gli uomini che abbiano compiuto 60 anni;
- i pensionati tutti di età non inferiore a 55 anni;
- le persone con invalidità certificata, superiore al 70%, che abbiano compiuto i 45 anni. Nel caso di invalidità al 100% la richiesta deve essere presentata da un tutore o genitore iscritto, previa sottoscrizione di liberatoria di responsabilità a favore del Centro.

Allo scopo di favorire la massima socializzazione degli anziani è consentita l'iscrizione al Centro del coniuge o del convivente, non anziano o portatore di handicap, di un iscritto, purchè convivente.

Non è possibile iscriversi a più di un Centro.

### Requisiti e procedure

Le iscrizioni possono essere effettuate in qualsiasi momento dell'anno e debbono essere rinnovate annualmente, entro il 31 Marzo, presso il Centro di appartenenza.

I Centri sociali anziani ubicati sul territorio del Comune di Aprilia sono in:

**1)** via E. Fermi n. 1 – telefono: 06/92727095

mail: [viamontello@anzianosaralei.it](mailto:viamontello@anzianosaralei.it)

orario di apertura estivo: 07.30-12.00/15.00-18.30

orario di apertura invernale: 07.30-12.00/14.30-18.00

**2)** via Genio Civile n. 332 – Campo di Carne – telefono: 06/9268728

mail: [campodicarne@anzianosaralei.it](mailto:campodicarne@anzianosaralei.it)

orario di apertura: 09.00-12.00/15.00-19.00 – orario estivo fino alle 19.30

**3)** via Tufello n. 150 – Campoleone – telefono: 06/92970025

mail: [campoleone@anzianosaralei.it](mailto:campoleone@anzianosaralei.it)

orario di apertura estivo: 16.00-19.00

orario di apertura invernale: 15.00-18.00

esclusi i giorni festivi

- 4) via Salvatore Di Giacomo n. 77 – quartiere Montarelli – telefono: 06/9200154  
mail: [csamontarelli@gmail.com](mailto:csamontarelli@gmail.com)  
orario di apertura: 08.30-12.00/14.30-19.00 tutti i giorni esclusi i festivi
- 5) via Parigi n. 4 – quartiere Toscanini – telefono: 06/92855688  
mail: [csatoscanini@libero.it](mailto:csatoscanini@libero.it)  
orario di apertura estivo: 16.00-19.00  
orario di apertura invernale: 15.30-18.30
- 6) via Cicerone n. 2 – Campoverde – telefono: 06/92900022  
mail: [marioend@hotmail.it](mailto:marioend@hotmail.it)  
orario di apertura: da Lunedì a Sabato 16.00-19.00  
Domenica 10.00-12.30/16.00-19.00

## COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOCIALE PER ACCEDERE ALLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA) ED ALLE STRUTTURE RIABILITATIVE EROGATE IN MODALITA' DI MANTENIMENTO IN REGIME RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE

---



### Finalità

Le RSA e le strutture riabilitative residenziali e semiresidenziali sono gestite da soggetti privati e sono finalizzate a fornire ospitalità, prestazioni sanitarie, assistenziali, di recupero funzionale e di inserimento sociale, nonché di prevenzione dell'aggravamento del danno funzionale per patologie croniche. L'inserimento della persona presso una RSA o una struttura riabilitativa è conseguente e successivo ad un'opportuna valutazione ed autorizzazione da parte del competente servizio della ASL.

La quota di contribuzione comunale e la corrispondente quota di contribuzione dell'utente è graduata proporzionalmente in

base al reddito ISEE.

Possono richiedere la compartecipazione alla spesa, tramite apposita modulistica, i cittadini il cui ISEE non sia superiore ad € 20.000,00. Al di sopra di tale soglia la quota sociale è interamente a carico dell'assistito.

### Caratteristiche

Le prestazioni erogate dalle strutture cui il contributo si riferisce riguardano:

- assistenza medico-infermieristico-riabilitativa, di recupero e di mantenimento;
- assistenza psicologica e controllo dietologico;
- prestazioni di aiuto personale e di assistenza tutelare;
- attività di animazione, ricreative e di integrazione e raccordo con l'ambiente familiare.

### Chi può fruirne?


Persone non autosufficienti: anziani, disabili anche mentali, non assistibili a domicilio e che non necessitano di ricovero in strutture di tipo ospedaliero.



### Requisiti e procedure

Per avvalersi del servizio è necessario presentare domanda, su apposita modulistica, al Comune di Aprilia: III Settore – Servizi Sociali

L'indennità di accompagnamento sarà corrisposta per intero alle RSA o alla struttura

riabilitativa Per informazioni e/o contatti ⇨  06/92018617

## INSERIMENTO NEL SERVIZIO DI TELESOCORSO E TELEASSISTENZA

### Finalità

Il servizio di telesoccorso e teleassistenza si rivolge principalmente agli anziani fragili, sia che vivano da soli che in coppia, ed offre assistenza ed intervento a distanza nei casi di emergenza. Il servizio, attivato su telefonia fissa e mobile, persegue le seguenti finalità:

- consentire alla persona anziana di vivere nella propria abitazione, inserita nel proprio contesto di affetti e di conoscenze,
- evitare l'isolamento;
- evitare l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione delle persone anziane o disabili, garantendo loro la permanenza nel proprio ambito di vita;
- contribuire insieme alle altre risorse sul territorio ad elevare la qualità di vita delle persone;
- incentivare l'autonomia delle famiglie a rischio di emarginazione e/o in situazioni di difficoltà.



### Chi può fruirne?

Tutti i cittadini anziani o disabili che vivono in condizioni di solitudine e povertà, residenti nel Comune di Aprilia.

## “DOPO DI NOI” – CASA FAMIGLIA “CASA DEI LILLA”



### Finalità

La “Casa dei Lilla” è una struttura a ciclo residenziale organizzata sul modello familiare e destinata ad accogliere soggetti con handicap grave per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia permanentemente o temporaneamente impossibile. Essa offre un

ambiente protetto e rispettoso delle esigenze di ogni ospite, supportando e favorendo sia iniziative di tipo autonomo che attività comuni, garantendo agli utenti un'esperienza di vita simile a quella esistente in ambito familiare, affettivamente ricca ed in grado di consentire legami duraturi e validi.

La struttura assicura il soddisfacimento dei bisogni primari ed assistenziali degli ospiti, nonché interventi di mantenimento e/o di sviluppo di specifiche attività individuali finalizzati allo svolgimento autonomo, laddove possibile, delle basilari attività della vita quotidiana. Sono inoltre attivate azioni atte a garantire l'inclusione sociale degli utenti e

la fruizione di tutti i servizi presenti sul territorio, attraverso il potenziamento e/o l'implementazione della rete tra i molteplici attori operanti nel settore della disabilità. Agli ospiti della casa famiglia sono, altresì, garantite prestazioni di carattere socio-sanitario assimilabili alle forme di assistenza rese a domicilio, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

#### Destinatari

Soggetti di età compresa tra i 18 ed i 55 anni, anche di sesso diverso, con handicap grave, di cui all'art. 3, comma 3, della legge 05 febbraio 1992, n. 104 (la situazione di gravità è accertata dalle commissioni mediche integrate, di cui all'art. 4 della medesima legge), assistibili a domicilio (condizione certificata dalla competente struttura della ASL che ha in carico l'utente) e privi dell'assistenza dei familiari.



#### Modalità di ammissione

Gli ospiti sono accolti presso la casa famiglia sulla base di una richiesta personale, e/o dei familiari, o di una segnalazione dei Servizi Sociali o della ASL.

È compito del Servizio Sociale di riferimento curare l'ammissione della persona con disabilità nella struttura, a seguito delle valutazioni di competenza da parte dei servizi dell'ASL che hanno in carico il disabile. È inoltre compito del Servizio Sociale, nell'ambito dell'Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM), stilare per ogni utente un progetto di assistenza finalizzato a definire gli obiettivi assistenziali ed a garantire la necessaria vigilanza

sulla qualità degli interventi realizzati dalla struttura. Tale progetto dovrà contenere anche tutti i dati relativi allo stato di benessere psicofisico dell'utente verificati periodicamente dal competente servizio dell'ASL che ha in carico l'ospite, in modo tale da seguirne l'evoluzione nel tempo.

Qualora la persona con disabilità, e/o un suo familiare, dovesse rivolgersi direttamente alla struttura per chiedere l'ammissione, sarà compito della struttura stessa collegarsi con il Servizio Sociale di riferimento per la sua presa in carico.

---

## CENTRO DEL SOLLIEVO "GASPARE BRUSCHINI"

---



#### Finalità

Il Centro del sollievo è una struttura a ciclo semiresidenziale che persegue lo scopo di offrire una risposta qualificata ai bisogni di assistenza, autonomia ed inclusione di soggetti anziani fragili, ovvero affetti da demenze caratterizzate da deficit cognitivi, di medio-lieve entità, con necessità assistenziali prevalentemente di tipo sociale.

La struttura si propone di:

- affiancare le famiglie nell'attività di cura dell'anziano autosufficiente e parzialmente autosufficiente;

- accogliere ed attivare interventi globali che rispondono ai bisogni socio-assistenziali, di aggregazione e psico-sociali, nonché a sostegno di eventuali interventi domiciliari per i bisogni sanitari.

#### Utenza

- Anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti;
- persone al di sotto dei 55 anni le cui condizioni psicofisiche le individuano come soggetti fragili.

#### Modalità di ammissione

Le richieste di ammissione dovranno pervenire al Servizio Sociale corredate dai seguenti documenti:

- formale richiesta dell'utente e/o del suo familiare;
- relazione medica sullo stato psicofisico di salute redatta dal medico di medicina generale;
- ISEE.



**SERVIZI SOCIALI  
PIAZZA DEI BERSAGLIERI  
04011-APRILIA (LT)**

**Email: [servizisociali@comunediaprilia.gov.it](mailto:servizisociali@comunediaprilia.gov.it)**

**PEC: [servizi.sociali@pec.comunediaprilia.gov.it](mailto:servizi.sociali@pec.comunediaprilia.gov.it)**